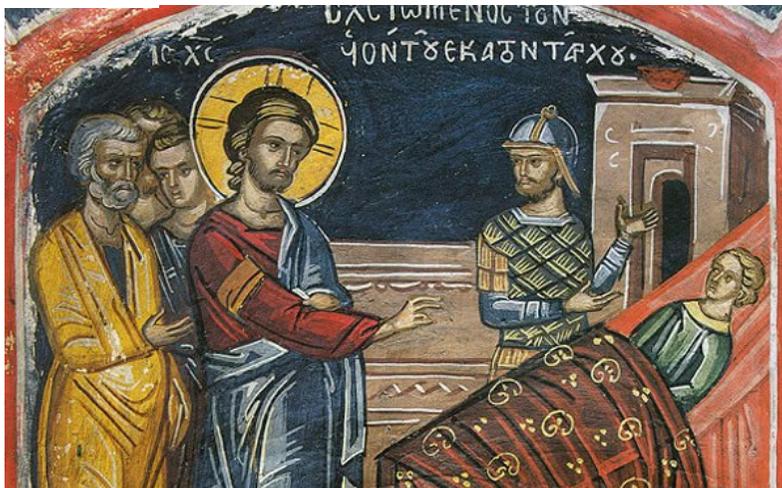




Notiziario **12 2/09/2025**
Santuario Santa Gianna Beretta Molla
Mesero

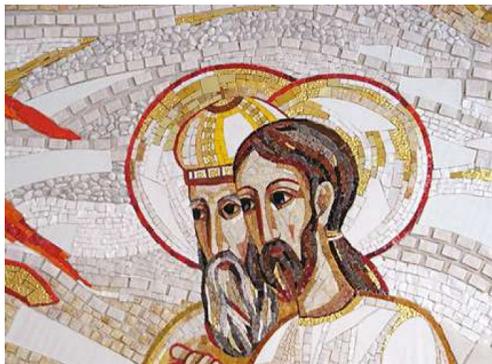


La guarigione del Servo del Centurione

«Di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito» (Mt 8, 8)

La Parola che è Gesù è creatrice. Non è soltanto proclamazione di verità e indicazione di comportamento, perché porta con sé la presenza stessa del Signore. E Lui può proseguire in certo modo la Sua opera di creazione realizzando in noi un capolavoro, cioè il disegno di Dio su di noi che è il diventare simili a Lui, altri Lui. Infatti la pienezza, la vera realizzazione della vita umana è Cristo in noi, Cristo che rivive in noi.

Questo avviene quanto più viviamo la Parola, la facciamo diventare il senso, la direzione e il fine di quanto pensiamo e facciamo.



14 febbraio
Ss. Cirillo e Metodio
Compatroni d'Europa

La Chiesa celebra il 14 febbraio la festa dei santi fratelli Cirillo e Metodio, evangelizzatori dei popoli slavi e proclamati compatroni d'Europa: "Cirillo e Metodio

sono come gli anelli di congiunzione, o come un ponte spirituale tra la tradizione orientale e la tradizione occidentale, che confluiscono entrambe nell'unica grande Tradizione della Chiesa universale. Essi sono per noi i campioni ed insieme i patroni dello sforzo ecumenico delle Chiese sorelle d'Oriente e d'Occidente, per ritrovare mediante il dialogo e la preghiera l'unità visibile nella comunione perfetta e totale [...]. L'unità è l'incontro nella verità e nell'amore, che ci sono donati dallo Spirito". **Giovanni Paolo II**

Cirillo e Metodio nacquero a Tessalonica (l'odierna Salonico) da una nobile famiglia. Le vite di Cirillo e Metodio - dopo anni di studio e di impegno nella vita sociale - si ricongiunsero e ai due fratelli furono affidate diverse missioni, tra cui quella che per loro significò la svolta: Rastislav, sovrano della Grande Moravia, chiese all'imperatore bizantino Michele III "un vescovo e maestro [...] che fosse in grado di spiegare loro la vera fede cristiana nella loro lingua". I due santi giunsero in quel territorio – che all'epoca includeva la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Ungheria e porzioni di Austria, Croazia, Germania, Polonia, Romania, Slovenia, Serbia e Ucraina – verso l'863, portandovi dei testi della Bibbia da loro tradotti in slavo antico e scritti in un nuovo alfabeto, che era stato elaborato direttamente da Cirillo, con l'aiuto di Metodio: quell'alfabeto fu detto glagolitico (da *glagol*, "parola"), dal quale deriva il cirillico, così chiamato proprio dal nome del santo. I due fratelli dedicarono tutti i loro talenti ed energie all'evangelizzazione di quelle terre, sopportando pazientemente incomprensioni assieme a varie altre sofferenze.

XXXIII Giornata Mondiale del Malato - Giubileo 2025

Messaggio del Papa

Fermiamoci un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: *l'incontro*, il *dono* e la *condivisione*.

1. *L'incontro*. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr *Lc 10,1-9*), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: il *dono*. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrêl.

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della *condivisione*. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore!

Preghiera a Maria

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

AVVISI

9 febbraio 2025

Oggi la liturgia mostrandoci il miracolo della guarigione del servo del Centurione ci mostra l'atteggiamento con cui stare di fronte a Gesù "io non sono degno "

Martedì 11 febbraio ricordiamo l'apparizione della Madonna a Lourdes: vogliamo affidare a Maria le nostre vite ed in particolare quelle dei malati.

Alle 17.30 reciteremo insieme il Santo Rosario

Giovedì 13 febbraio ci troveremo in Santuario con i ricoverati della Casa di riposo e gli anziani che lo desiderano per celebrare insieme la S. Messa e ricevere l'unzione degli infermi

In questa settimana insieme alla festa di San Valentino ricorderemo venerdì 14 febbraio la festa di Ss. Cirillo e Metodio, evangelizzatori dell'Europa orientale.

A loro vogliamo affidare le sorti dell'Europa in questo tempo di crisi.

Mostra

E' possibile visitare una bella mostra sulla presenza di un Monastero in Siria ad Azer. La mostra la trovate a Magenta presso la casa di Giacobbe dal 7 al 11 febbraio

Un aiuto al Santuario

Causale: offerta per il Santuario

Conto corrente postale 4407369

Oppure: Bonifico Bancario

Iban: IT60 A030 6909 6061 0000 0014 490

Codice BIC: BCITITMM

Intestato a Santuario della Famiglia

"Santa Gianna Beretta Molla"